



COMUNE DI CASTEL ROZZONE

Provincia di Bergamo

CODICE ENTE 10064

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 8

COPIA

Adunanza _____ ordinaria di _____ convocazione – seduta _____

OGGETTO: Tari 2017 – conferma tariffe.

L'anno duemiladiciassette addì **VENTISETTE** del mese di **MARZO** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali:

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1. FINARDI	Giuseppina Giovanna	SI	
2. FINARDI	Nicoletta	SI	
3. PELLEGRINI	Angelo	SI	
4. REDUZZI	Pietro	SI	
5. DOMINELLI	Elio	SI	
6. TREVISAN	Alberto	SI	
7. AGLIARDI	Elia	SI	
8. CASTELLI	Sara Stefania	SI	
9. ROZZONI	Luigi Giovanni	SI	
10. BOSCO	Mario Antonio		SI
11. PAVESI	Adelio	SI	
	Totale	10	1

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Mariarosa ARMANNI** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Sig.ra **FINARDI Giuseppina Giovanna - Sindaco** - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 8 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco legge il punto all'odg e precisa la conferma delle tariffe in relazione al piano finanziario di cui al punto precedente.

VISTI:

- o l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali;
- o il Decreto Legge del 30.12.2016 n. 244 il quale ha differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2017;
- o l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 il quale recita testualmente *Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF ... e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;*
- o l'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/1997 il quale stabilisce che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine ivi stabilito e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che nell'ambito delle entrate tributarie del Bilancio comunale, è prevista la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 30 aprile 2016, il quale all'articolo 31 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato con deliberazione del C.C. n. 7 del 27.03.2017, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di € 268.350,00, così ripartiti¹:

<i>COSTI FISSI</i>	<i>€ 94.450,00</i>
<i>COSTI VARIABILI</i>	<i>€ 173.900,00</i>

TENUTO conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che per l'anno 2017 si riconfermano le tariffe in vigore per l'anno 2016 per le quali:

- o è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- o le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- o la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

DATO ATTO CHE:

- la manovra tariffaria disciplinata dal presente atto risulta coerente con il citato Piano Finanziario;

¹ Solo nel caso in cui il comune abbia deciso di articolare la tariffa in parte fissa e parte variabile

- i coefficienti utilizzati per il calcolo della tariffa per le singole categorie di utenze sono stati fissati nel rispetto del criterio legale della capacità di produzione dei rifiuti previsto dal D.P.R. n. 158/1999 come risulta dalla allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato A);

RICHIAMATO l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2012, il quale dispone che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. (Omissis.....)”*;

CONSIDERATO che, per l'anno 2017, le scadenze del versamento come da regolamento sono le seguenti:

- 1^ rata primo acconto, con scadenza 16 maggio 2017;
- 2^ rata saldo, con scadenza 16 novembre 2017;

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTI:

- la Legge 27 luglio 2000, n. 212, recante le «*disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente*»;
- l'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;
- gli artt. 151, comma 1 e n. 172, comma 1, lettera e) del D.lgs. 267/2000;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate;

VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'area tributi in ordine alla regolarità tecnica del responsabile dell'area finanziaria per la regolarità contabile, allegati al presente atto, ai sensi del 1^ comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Il Sindaco precisa che le 2 rate per i versamenti sono previste in base a regolamento. In realtà come lo scorso anno si vorrebbe portare a 3 il numero delle rate, soprattutto per alleggerire i commercianti. Si chiede di condividere la proposta.

Il Consigliere Pavesi chiede di poter pagare a giugno anziché a maggio per uniformare la scadenza con quella dell'Imu e della Tasi.

L'Assessore al bilancio non ritiene ci siano motivi ostativi e spiega che il versamento differenziato era stato pensato solo perché a giugno vi sono già diversi pagamenti da fare per il contribuente e non si voleva gravare ulteriormente.

Il Consigliere Rozzoni chiede i motivi per cui si vuole condividere la proposta delle tre rate con il Consiglio, visto che lo scorso anno non era successo così.

Replica l'Assessore Reduzzi, sottolineando che si è ritenuto opportuno condividere questa cosa. Il Sindaco aggiunge ulteriormente che, proprio perché lo scorso anno c'erano stati dei problemi, quest'anno si vogliono rendere partecipi le minoranze.

CON VOTI favorevoli n. 9 (incluso Pavesi che però chiede di mettere a verbale la propria dichiarazione dove concorda con le tre rate – giugno-settembre- dicembre- ma vota contrario per il punto n. 8 in quanto tale e in sé considerato. A favore invece per la determinazione delle 3 rate) astenuto n. 1 (Rozzoni), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di riconfermare per l'anno 2017 le tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi approvate con deliberazione n. 8 del C.C. in data 30 aprile 2016, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017, come da prospetto allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi di calcolo necessari per la determinazione delle tariffe di riferimento, per ogni tipologia di utenza relative alla gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017;
2. Di approvare per l'annualità 2017, per le ragioni esposte in premessa, le scadenze e il numero delle rate per il versamento della TARI, come di seguito indicato:
 - 1^ rata acconto, con scadenza 16 giugno 2017;
 - 2^ rata acconto , con scadenza 16 settembre 2017;
 - 3 rata saldo, con scadenza 16 dicembre 2017;anziché quelle previste dal regolamento, quali:
 - 1^ rata primo acconto, con scadenza 16 maggio 2017;
 - 2^ rata saldo, con scadenza 16 novembre 2017;nelle more di approvazione delle modifiche al Regolamento comunale IUC.
3. Di trasmettere copia della presente delibera tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201/2011, ovvero entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;
4. Di prendere atto della nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 4033/2014 e della nota in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
5. Di prendere atto altresì di quanto disposto dall'art. 13 comma 13 bis del D.L. 201 del 6/12/2011 e successive modificazioni a decorrere dall'esercizio 2013;
6. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4 comma del D. Lgs. 267/2000 con voti favorevoli n. 8 e astenuti n. 2 (Rozzoni, Pavesi), espressi per alzata di mano.
7. Di allegare copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2017-2019, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

COMUNE DI CASTEL ROZZONE.

PROVINCIA DI BERGAMO

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2017

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO²

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria facendo riferimento anche a studi pubblicati su comuni con la nostra tipologia di utenza.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle.
- La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

ANNO 2017

Cat.	Descrizione	Tariffa fissa a mq	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO – UN COMPONENTE	0,315	47,35
1.2	USO DOMESTICO – DUE COMPONENTI	0,367	85,23
1.3	USO DOMESTICO – TRE COMPONENTI	0,404	108,91
1.4	USO DOMESTICO – QUATTRO COMPONENTI	0,434	142,05
1.5	USO DOMESTICO – CINQUE COMPONENTI	0,464	170,47
1.6	USO DOMESTICO – SEI COMPONENTI O PIU'	0,487	194,14

² La presente relazione vuole rappresentare una semplice traccia operativa per il comune, per porre in evidenza le scelte compiute in sede di determinazione delle tariffe della TARI, in un'ottica di trasparenza amministrativa. Essa può essere eliminata, modificata ed adattata in base alle specifiche esigenze ed alle scelte in concreto effettuate.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**ANNO 2017**

Cat.	Descrizione	Fissa al mq.	Variabile
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI LUOGHI DI CULTO	0,284	0,532
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,595	1,127
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,338	0,636
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,267	0,511
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	0,951	1,798
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,711	1,340
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,844	1,600
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,889	1,679
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,489	0,921
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	0,773	1,454
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,951	1,800
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE	0,640	1,207
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,817	1,544
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,382	0,716
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,489	0,921
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	4,300	8,115
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,234	6,100
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,564	2,952
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,368	2,575
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	5,385	10,171
21	DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	1,029	1,807

COMUNE DI CASTEL ROZZONE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Castello, 2 – 24040 CASTEL ROZZONE
Tel. (0363) 381.003 - 381.490 - Fax 382.176
Cod. fisc. 84002990160 - P. I.V.A. 00946740164

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/03/2017 - PUNTO 8.

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000.

La sottoscritta Dott.ssa Mariarosa Armani nella sua qualità di Responsabile del Servizio Tributi;

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:

Tari 2017 – conferma tariffe.

Visto l'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole per la regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Addì, 21/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

COMUNE DI CASTEL ROZZONE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Castello, 2 – 24040 CASTEL ROZZONE

Tel. (0363) 381.003 - 381.490 - Fax 382.176

Cod. fisc. 84002990160 - P. I.V.A. 00946740164

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/03/2017 - PUNTO 8.

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000.

La sottoscritta Dott.ssa Mariarosa Armanni nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario ;

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:

Tari 2017 – conferma tariffe

Visto l'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole per la regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Addì, 21/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppina Giovanna FINARDI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.L.vo n. 267/2000, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 07/04/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 07/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____ non essendo soggetta a controllo, ai sensi art. 134 del D.L.vo n. 267/2000.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

La presente deliberazione, a seguito di separata votazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.

Addì, 07/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo (1).

Addì, 07/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

(1) Cancellare se trattasi della deliberazione originale